

**COMUNICATO STAMPA**  
**28 Luglio 2011****PORTO di GIOIA TAURO: UN ACCORDO CHE SALVAGUARDA IL LAVORO e GUARDA al DOMANI**  
*(Dichiarazione del Segretario Generale Annibale Fiorenza)*

Nella tarda serata di ieri 27 luglio, è stato raggiunto un accordo tecnico sull'applicazione della CIGS per i dipendenti di MCT spa, nel porto di Gioia Tauro. Tale accordo oggi sarà illustrato in quattro assemblee con i lavoratori che saranno successivamente chiamati ad esprimersi, nel merito, con un apposito referendum.

L'accordo sottoscritto dalla società MCT e le Federazioni di categoria di CGIL, CISL UIL e UGL ha raggiunto il principale obiettivo che era quello di mantenere tutti i lavoratori nel ciclo produttivo, costringendo l'azienda ad applicare il meccanismo della rotazione.

Inoltre, al fine di scongiurare ogni alibi aziendale sulle questioni che attengono alcuni elementi, quali l'assenteismo, la disciplina e la performance produttiva, ritenuti fondamentali, dalla stessa MCT spa, per condividere l'applicazione della CIGS a rotazione, le OO.SS. hanno chiesto ed ottenuto alcune importanti modifiche dei percorsi e dei parametri precedentemente individuati e proposti dall'Impresa.

Conseguentemente a ciò, possiamo affermare che le procedure e i parametri scaturiti, *dopo una difficile quanto complessa opera di valutazione e di mediazione*, si svilupperanno sulla base di criteri oggettivi e non discriminatori che verranno valutati ed applicati, dopo apposita verifica trimestrale, a partire dal primo trimestre (assenteismo e disciplina) e dal secondo trimestre (per il parametro di merito che non sarà su base individuale ma di media del terminal).

L'accordo sottoscritto sancisce inoltre un chiaro impegno dell'azienda sull'attuazione dell'alternanza mezzo/terra quale elemento cardine di una nuova organizzazione del lavoro che il sindacato rivendicava da anni. Un impegno non completamente soddisfacente ma credibile e quindi esigibile.

Significativo resta inoltre il dichiarato impegno che, sulla "Organizzazione del Lavoro", si continuerà a dialogare ed a confrontarsi nel corso del primo trimestre, con l'obiettivo di adottare le migliori soluzioni possibili atte a migliorare l'efficienza e la qualità della vita sul lavoro.

Tenendo altresì conto da dove si era partiti (*mobilità, cassa integrazione mirata ecc*), l'accordo sottoscritto può ritenersi soddisfacente anche perché valorizza e non vanifica tutto quello che fino ad ora si era fatto unitamente alle Istituzioni.

In considerazione inoltre che l'accordo medesimo nasce per governare al meglio una pesante crisi, le OO.SS. che lo hanno voluto e sottoscritto, hanno inteso trovare le migliori risposte possibili per il presente e, nello stesso tempo, mantenere le condizioni ottimali per poter uscire dalla crisi, pronti a creare solidi basi per il futuro del lavoro e dello sviluppo possibile nell'area di Gioia Tauro così come per il sistema industriale e produttivo della Calabria.

Tutto questo ancora non è certo sufficiente, ci aspettiamo il pieno consenso dei lavoratori per poter, girare pagina, pensare al futuro dedicandoci alle cose da rivendicare e da far realizzare, alla Politica, alle Istituzioni ed alle imprese, nel breve e medio termine.

Il Porto di Gioia Tauro resta un obiettivo prioritario che può caratterizzare l'attesa svolta per la crescita e lo sviluppo della nostra Calabria.

Per fare ciò è importante continuare a confrontarsi, fare sinergia, costruire unità tra i lavoratori, tra la gente, e nel frammentato mondo degli interessi territoriali che, fino ad oggi, rarissime volte sono state orientate ad interagire in funzione di una forte identità regionale e nazionale.

*Firmato: Annibale Fiorenza*